

Riforma Pac. Servono risorse per finanziarie il Fondo anticrisi, la riduzione si aggirerà sull'1,36%

Nuovi tagli in arrivo per gli aiuti Ue

Alessio Romeo

■ Nuovi tagli in vista per i sussidi agricoli europei. Per finanziare il fondo anticrisi previsto dall'ultima riforma Pac anche nel 2017 sarà applicata una riduzione lineare degli aiuti diretti ai produttori dell'1,36 per cento. Nei giorni scorsi la Commissione europea ha adottato la proposta di regolamento sull'applicazione della cosiddetta disciplina finanziaria a carico del bilancio della Pac (la Politica agricola comune) relativo all'esercizio 2017. Si tratta del meccanismo ideato per garantire la disponibilità della riserva di crisi (che il prossimo anno sarà pari a 450,5 milioni) nell'ambito del bilancio pluriennale 2014-2020; finora puntualmente applicato visto il ristretto margine tra impegni e pagamenti

nel bilancio europeo. La proposta prevede una riduzione dell'1,36% dei pagamenti diretti Pac superiori a 2mila euro, a eccezione dei pagamenti per gli agricoltori della Croazia. Il tasso di riduzione degli aiuti è leggermente inferiore a quello applicato lo scorso anno (pari all'1,39% per costituire una riserva di crisi di 441,6 milioni). Le regole sul bilancio Ue prevedono che la Commissione presenti la proposta sull'applicazione della disciplina finanziaria ogni

LE PROSSIME MOSSE

La Commissione ha adottato la proposta di regolamento sulla disciplina finanziaria, serve un plafond di almeno 450,5 milioni

anno entro la fine di marzo. Consiglio e Parlamento europeo avranno tempo fino al 30 giugno per esprimersi. In mancanza di accordo, sarà la Commissione a fissare il tasso di riduzione dei pagamenti diretti.

Dalle prime stime sull'ammontare dei pagamenti diretti e le spese per le misure di gestione dei mercati contenute nel progetto di bilancio per il 2017, il massimale previsto per le spese del Feaga (il Fondo europeo agricolo di garanzia) non rischia di essere superato. Non dovrebbero quindi essere necessari ulteriori tagli, ma a oggi non si possono nemmeno escludere. A ottobre la Commissione presenterà la lettera rettificativa al progetto di bilancio 2017, con la quale potrebbe comunque aggiornare

anche il tasso di disciplina finanziaria (c'è tempo comune fino al 1° dicembre). I risparmi generati dalla disciplina finanziaria ancora disponibili alla fine dell'esercizio finanziario all'interno del bilancio del Feaga, comprese quelle per la riserva di crisi, vengono poi rimborsate agli agricoltori. Ma, alla luce delle sempre più frequenti crisi dei mercati agricoli, si tratta di un'eventualità abbastanza remota.

L'emergenza latte non sarà comunque all'ordine del giorno del prossimo Consiglio agricolo Ue fissato l'11 aprile. I ministri dovrebbero affrontare eventuali misure di sostegno al settore lattiero caseario europeo nel vertice di maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

